



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

Controversia AMAT/Soc. Immagine & Comunicazione - Transazione.

L'anno millenovecentonovantasei, il giorno 23 (ventitre) del mese di dicembre, alle ore 16.00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;
si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori :

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA - (a.g.)

3. Angelo DI CORRADO

4. Maria T. CONTE (a.g.)

5. Fedele PIGNANELLI

6. Francesco MATARRESE

7. Alberto MESSINESE

MEMBRI SUPPLEMENTI

8. Ernesto DATTO (con diritto a voto)

9. Giulio VINCI (con diritto a voto)

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Semeraro Raffaele

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Premesso che con deliberazione n° 75 del 29/marzo/1990 si conferiva incarico all'avv. Dante Messinese per il recupero del credito di £ 39.984.000 vantato dall'AMAT nei confronti della Società Immagine & Comunicazione, aggiudicataria della pubblicità sul retro dei titoli di viaggio, per inadempienza contrattuale;
- atteso che con propria nota del 23/12/95 l'avv. Messinese trasmetteva all'AMAT la sentenza n° 1605 emessa in data 9.12.1995, con cui il Tribunale di Taranto accoglieva la richiesta dell'AMAT condannando la citata Società al pagamento delle somme vantate;
- atteso che in data 9.12.96 l'avv. Enrico de Francesco, legale della controparte, ha inviato all'avv. Messinese e all'AMAT una proposta per definire transattivamente la controversia alle seguenti condizioni:
 - Integrale pagamento delle spese legali;
 - Pagamento a stralcio della somma di £ 30.000.000;
- atteso che con la medesima nota l'avv. De Francesco ha evidenziato che la più volte citata Società, posta in liquidazione, è priva di beni mobili e/o immobili e all'eventuale dichiarazione di fallimento non conseguirebbe alcuno attivo idoneo a soddisfare neanche parzialmente il credito vantato dell'Azienda e che, in caso di accettazione della proposta transattiva, i pagamenti verranno effettuati da un terzo, non fallibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1272 c.c.;
- vista la nota del 23/12/1996, prot. aziendale n° 13719, con cui l'avv. Messinese comunica che la proposta di transazione deve ritenersi conveniente per l'Azienda, proprio per le motivazioni esplicitate dal legale della Società;
- atteso che il Collegio dei Revisori dei Conti si è espresso favorevole all'accoglimento della proposta, tenuto conto del futuro ed incerto rientro totale del credito;
- atteso, pertanto, poter definire la controversia accettando le condizioni sopra riportate;
- visto il D.P.R. n° 902/1986, in quanto applicabile;
- visto lo statuto aziendale;
- a voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore

DELIBERA

- di dare mandato all'avv. Dante Messinese di chiudere transattivamente, per le motivazioni in narrativa specificate, la controversia giudiziaria pendente con la Società Immagine e Comunicazione, alle seguenti condizioni:
 - Integrale pagamento delle spese legali;
 - Pagamento a stralcio della somma di £ 30.000.000 (trentamiliardi);
- di porre detta somma a carico del bilancio di previsione 1997, alla voce "Penalità inadempianze contrattuali" del Mastro "Altri Ricavi e Proventi".

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Ratificata dalla Giunta Municipale nella seduta del

Resa esecutiva il **23 DIC. 1996**

IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione
A. M. M.
(Semeraro Raffaele)



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733

Taranto, li 7/gennaio/1997

Prot. n° : Dir/ 23/97

Raccomandata a mano

Spett/le
Segreteria 4° Settore
Affari Generali
del Comune di Taranto
Palazzo Latagliata

TARANTO

Compiegata alla presente trasmettiamo, in duplice esemplare, copie dei dispositivi delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di questa Azienda, in data 23 dicembre 1996, contrassegnate con i seguenti numeri cronologici:

- Del. nn° 294 - 295 - 296 - 297 - 298 - 299 - 300 - 301 - 302 - 303 - 304 - 305.-

Distinti saluti.

7.1.1997

p. a. *Francesco Lucibello*



IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)

Francesco Lucibello

23 DIC. 1996

STUDIO LEGALE MESSINESE

VIA UMBRIA, 165/A - TELEF. E FAX (099) 7328464 - 7328474

74100 TARANTO

Taranto, 23.12.96

Avv. DANTE MESSINESE
Avv. ANGELO MESSINESE

Spett.le

A.M.A.T.

Via Cesare Battisti, 657

74100 Taranto

Oggetto: A.M.A.T./Società Immagine e Comunicazione s.r.l.

Con riferimento alla pratica di cui in oggetto, nel fare seguito alla mia dell'11.12.96, preciso quanto segue.

La proposta transattiva formulata dall'Avv. Enrico De Francesco per conto della Immagine e Comunicazione s.r.l. deve ritenersi conveniente.

Infatti, l'AMAT non trarrebbe alcun vantaggio dal mancato accoglimento della proposta, non essendo possibile recuperare il credito in via coattiva, per mancanza di beni mobili ed immobili intestati alla società in questione.

Per gli stessi motivi, anche la dichiarazione di fallimento non porterebbe alcun vantaggio concreto all'AMAT.

In teoria, in seguito al fallimento, sarebbe ipotizzabile una possibile responsabilità dell'amministratore, ma anche tale ipotesi non porterebbe in termini brevi alcun vantaggio all'AMAT. In effetti, tale ipotesi, già di per sé non facile da dimostrare, sarebbe prospettabile in tempi talmente lunghi da annullare qualsiasi vantaggio **futuro ed incerto** rispetto alla prospettiva immediata di rientro del credito, seppure nella misura di circa il 40% del dovuto.

Per altro, a quanto è dato di sapere, l'amministratore della società debitrice non sembra persona facoltosa.

Del pari, la natura di azienda speciale (pubblica), rivestita dall'AMAT, non è di per sé ostativa all'accoglimento della propo-

sta transattiva formulata.

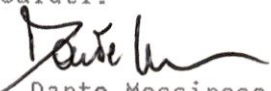
Invero, se così fosse, le aziende pubbliche non potrebbero mai addivenire a proposte transattive, anche se nettamente più favorevoli, come nel caso di specie, rispetto alla teorica e fumosa possibilità di un recupero dell'intero credito vantato dall'azienda.

Credo che ciò che vada valutato sia la convenienza specifica della proposta transattiva, di volta in volta esaminata dal C.d.A., rispetto alla situazione che si determinerebbe nel caso di rigetto della proposta stessa.

E' evidente che qualora l'azienda rifiuti una concreta proposta transattiva **solo** in considerazione della propria natura pubblicistica, e successivamente il credito vantato divenga del tutto inesigibile, si porrebbe da parte dell'opinione pubblica e da parte del contribuente la domanda del perchè di un rifiuto pregiudiziale comportante esiti negativi per le casse dell'azienda speciale.

Per le ragioni sinteticamente illustrate, si ribadisce l'opportunità dell'accoglimento della proposta transattiva in questione, migliorativa rispetto a quella precedente, per la quale già avevo espresso parere favorevole.

Con i migliori saluti.


Avv. Dante Messinese

12 DIC. 1996

13189 di Prot.

Avv. DANTE MESSINESE
Avv. ANGELO MESSINESE

STUDIO LEGALE MESSINESE

VIA UMBRIA, 165/A - TELEF. E FAX (099) 7328464 - 7328474

74100 TARANTO

Taranto, 11.12.96

*Demerito
per odg.
/s*

Spett.le

A.M.A.T.

Via Cesare Battisti, 657

74100 Taranto

Oggetto: A.M.A.T./Società Immagine e Comunicazione s.r.l.

Con riferimento alla pratica di cui in oggetto, nel fare seguito alla mia del 06.11.96, preciso quanto segue.

Dopo la presentazione dell'istanza di fallimento nei confronti della s.r.l. in questione, è stata fissata l'udienza prefallimentare dell'11.12.96 dinanzi al G.D. dott. Piero Vella.

Con fax del 9.12.96, inviato a Codesta Azienda e a me direttamente, l'Avv. Enrico De Francesco ha formalizzato per conto della Immagine e Comunicazione s.r.l. una proposta transattiva migliorativa rispetto a quella avanzata dal liquidatore della detta società con nota del 17.05.96.

All'odierna udienza l'Avv. De Francesco ha chiesto un rinvio in attesa che la proposta transattiva venga esaminata dal C.d.A. dell'AMAT; per evidenti ragioni di prudenza ed opportunità ho ritenuto di non oppormi alla richiesta.

Nel comunicare che il G.D. ha rinviato l'udienza prefallimentare al 26.3.97, riservo di inviare una successiva nota affinché il C.d.A. possa deliberare, con piena cognizione, in merito alla nuova proposta transattiva.

Con i migliori saluti.

Dante Messina
Avv. Dante Messinese